



Morbillo & Rosolia News

Aggiornamento mensile



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il rapporto presenta i dati nazionali della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, raccolti dal Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive (Cnesps) con il contributo del Reparto di Malattie Virali e Vaccini Attenuati (Mipi) dell'Istituto Superiore di Sanità.

In Evidenza

- In Italia dal **01.01.2014** al **28.02.2014** sono stati segnalati **494** casi di **morbillo** di cui il 34,8% confermati in laboratorio. Il maggior numero di casi è stato segnalato dal Piemonte e dalla Liguria. L'età mediana dei casi è di 20 anni (range: 0 − 59 anni). Il 85,4% dei casi non è vaccinato.
- In Italia dal **01.01.2014** al **28.02.2014** sono stati segnalati **6** casi di **rosolia** di cui due confermati in laboratorio. Due casi si sono verificati in bambini di 8 mesi di età, e uno in un bambino di 3 anni di età.
- E' in corso un'indagine su un focolaio di morbillo insorto sulla nave da crociera Costa Pacifica a febbraio 2014. Al **21.03.2014**, i casi segnalati in Italia sono **33**.

Il Rapporto mensile riporta i risultati del Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia aggiornati al mese precedente alla sua pubblicazione.

I dati presentati sono ancora passibili di modifica, infatti alcuni casi potrebbero essere riclassificati in seguito all'aggiornamento delle informazioni disponibili.

Tutte le Regioni e P.P.A.A., tranne la Campania, inseriscono i dati nella piattaforma Web predisposta dall'ISS. Il Piemonte estrae i dati dal proprio sistema informatizzato e li invia all'ISS secondo uno specifico tracciato record. La regione Lazio ha avviato le procedure per la segnalazione dei casi nella piattaforma Web.

Utilizzo della piattaforma Web dedicata alla Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Situazione a Marzo 2014

Regioni che inseriscono i dati nella piattaforma Web

Regioni che non inseriscono i dati nella piattaforma Web

Regioni che inviano i dati su'file

Regioni in fase di avvio

Morbillo: Risultati Nazionali

In **Figura 1** sono riportati i casi di morbillo segnalati in Italia per mese di insorgenza dei sintomi a partire dal 2013, anno in cui è stata istituita la sorveglianza integrata.

500 400 300 200 100 feb mar apr mag gen | feb giu lug ott nov dic giu lug ott nov dic set mar apr | mag ago set 2013 2014 ■ CASI TOTALI (Confermati, Probabili, Possibili) ■ CASI CONFERMATI

Figura 1. Casi di Morbillo in Italia per mese di insorgenza dei sintomi.

Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati 2.738 casi di morbillo (possibili, probabili e confermati) di cui **2.244** nel 2013 e **494** nel 2014. Complessivamente il 48,9% dei casi è stato confermato in laboratorio. La **Figura 1** evidenzia un picco epidemico nella primavera del 2013 con circa 380 casi segnalati nel solo mese di giugno. Un ulteriore picco si evidenzia nel mese di gennaio 2014 con circa 300 casi segnalati. Nel 2013, 188 segnalazioni di morbillo sono state classificate come non casi, nel 2014, 11.

In **Figura 2** è riportata la distribuzione percentuale dei casi di morbillo in Italia nel 2014 per classe di età. La maggior parte dei casi (272 casi pari al 55,1%) si è verificato nella fascia di età 15-39 anni. Sessanta casi (12,1%) sono stati osservati in bambini al di sotto dei cinque anni di età, di questi, 14 in bambini al di sotto di un anno. L'età mediana dei casi nel 2014 è di 20 anni (range: 0 – 59 anni). Il 50,4% dei casi è di sesso maschile. Sessantacinque casi (13,2%) sono stati ricoverati mentre 38 casi (7,7%) hanno richiesto una visita al pronto soccorso. Trentasei casi (7,3%) sono stati vaccinati e, di questi, 29 (80,6%) aveva effettuato una sola dose.

70 60 55,1 40 30 23.5 20 12.1 10 0,0 0 40-64 00-04 05-14 15-39 65+ Classe di età

Figura 2. Proporzione dei casi di Morbillo per classe d'età. Italia 2014.

Morbillo: Risultati Regionali

La **Tabella 1** riporta il numero dei casi di morbillo per Regione e P.A. e per classificazione, inclusi i casi non ancora classificati e i non casi.

Tabella 1. Casi di Morbillo per Regione/P.A. e classificazione. Italia 2014.

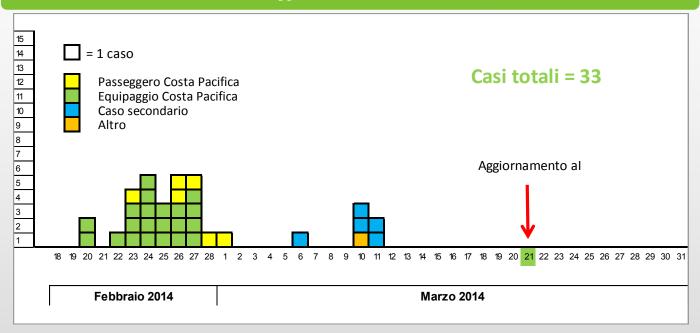
Regione	Classificazione						
	non ancora classificato	non caso	possibile	probabile	confermato	Totale *	% conferma
Piemonte	-	4	81	155	71	307	23,1
Valle d'Aosta	-	1	-	-	-	1	-
Lombardia	-	3	5	3	14	22	63,6
P.A. di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-
P.A. di Trento	-	-	-	-	1	1	100,0
Veneto	-	-	-	-	2	2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	1	1	100,0
Liguria	-	3	23	43	34	100	34,0
Emilia-Romagna	-	-	-	-	12	12	100,0
Toscana	-	1	-	-	12	12	100,0
Umbria	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	1	100,0
Lazio	-	-	3	-	12	15	80,0
Abruzzo	-	-	-	1	1	2	50,0
Molise	-	-	1	-	-	1	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	1	2	2	5	40,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	3	7	10	70,0
Sicilia	-	-	-	-	2	2	100,0
Sardegna	-	-	-	1	-	1	-
TOTALE	-	11	114	208	172	494	34,8

 $^{^{\}ast}$ Il totale dei casi è dato dalla somma dei casi possibili, probabili e confermati. n.d. = dato non disponibile

In Italia, sul totale dei casi di morbillo segnalati nel 2014, il 34,8% (range: 23,1% - 100,0%) è stato confermato in laboratorio. Il maggior numero dei casi è stato segnalato dal Piemonte e dalla Liguria che insieme hanno notificato circa l'82% dei casi osservati.

Epidemia di morbillo sulla nave Costa Pacifica

Figura 3. Distribuzione dei casi di morbillo associati all'epidemia sulla nave Costa Pacifica per data di inizio esantema (n=33). Aggiornamento al 21 Marzo 2014



Il 27 febbraio 2014 è stata identificata un'epidemia di morbillo sulla nave Costa Pacifica in crociera nel Mediterraneo. L'indagine epidemiologica del focolaio è ancora in corso.

Al **21.03.2014**, sono stati segnalati in Italia 33 casi di morbillo associati all'epidemia. E' stato, inoltre, segnalato un caso dall'Austria in un passeggero che ha sviluppato sintomi al suo rientro nel paese di origine. Dei 33 casi segnalati in Italia, 21 si sono verificati tra i membri dell'equipaggio, 6 tra i passeggeri, 1 in un addetto esterno alla manutenzione e 5 sono casi secondari. Oltre 800 membri dell'equipaggio sono stati vaccinati in risposta all'epidemia. A tutti i nuovi passeggeri che si imbarcano viene distribuito un foglio informativo sul focolaio di morbillo e sulle misure di prevenzione.

L'indagine vede coinvolti il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Ospedale Spallanzani di Roma e l'Ecdc che stanno attentamente sorvegliando lo sviluppo di questa epidemia.

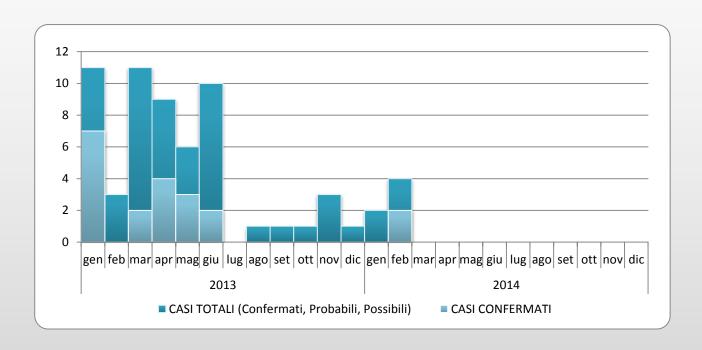
Poiché il morbillo è altamente contagioso, si prevede che verranno segnalati nuovi casi collegati al focolaio. Ricordiamo, quindi, a tutti i referenti della sorveglianza del morbillo, di verificare, per i nuovi casi segnalati, se esiste un collegamento epidemiologico con il focolaio della nave Costa Pacifica e di indicarlo nella scheda di sorveglianza.

Grazie al lavoro e alla collaborazione dei referenti regionale e di ASL della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, è stato possibile raccogliere dettagliatamente e tempestivamente le informazioni dei casi collegati al focolaio. Ulteriori dettagli sono disponibili ai seguenti link:

- Rapid Risk assessment Ecdc del 5 Marzo 2014
- L'articolo di Eurosurveillance del 12 Marzo 2014
- L'aggiornamento Ecdc del 21 Marzo 2014

Rosolia: Risultati Nazionali e Regionali

Figura 3. Casi di Rosolia in Italia per mese di insorgenza dei sintomi.



I casi di rosolia riportati nel presente rapporto non sono definitivi poiché alcune Regioni non hanno ancora provveduto ad inserire le schede nella piattaforma Web.

Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **63** casi di rosolia (possibili, probabili e confermati) di cui **57** nel 2013 e **6** nel 2014. Il 31,7% dei casi è stato confermato in laboratorio. La **Figura 3** evidenzia un aumento del numero dei casi nella primavera del 2013. Nel 2013, 25 e nel 2014 4 segnalazioni di rosolia sono state escluse perché classificate come non casi.

Nel **2014** sono stati segnalati **3** casi di rosolia in bambini al di sotto dei cinque anni di età, un caso di tre anni, segnalato dalla Calabria e due casi di 8 mesi di età segnalati dal Veneto e dalla P.A. di Trento. Due dei sei casi di rosolia segnalati nel **2014** sono stati confermati in laboratorio.



Situazione del morbillo e della rosolia in Europa

Nei primi mesi del 2014 sono state segnalate varie epidemie di morbillo in Europa. Due di queste hanno coinvolto scuole antroposofiche in Austria e in Finlandia. E' ancora in corso un'epidemia di morbillo nei Paesi Bassi e sono stati segnalati focolai anche nel Galles, nella stessa zona colpita da una vasta epidemia nel 2013. Nel Regno Unito sono stati segnalati dieci casi di morbillo in viaggiatori di ritorno dalle Filippine, dove vi è una epidemia in corso. Sono in corso vaste epidemie anche in paesi della Russia confinanti con l'UE (Communicable disease threats report 16-22 February 2014, week 8).

News

- Dal 22 al 26 aprile si terrà la **Settimana Europea delle Vaccinazioni 2014**. Il tema di quest'anno sarà la vaccinazione nelle diverse età della vita ("Immunization for life"), dall'infanzia all'età adulta e anziana. Le attività organizzate nella regione europea saranno mirate a sensibilizzare la popolazione generale (inclusi i genitori e le persone anziane), gli operatori sanitari e i decisori politici sui benefici della vaccinazione. Per maggiori informazioni consultare il sito del <u>Euro WHO</u>.
- La Settimana mondiale della Vaccinazione 2014 si terrà dal 24 al 30 aprile (WHO), quasi in concomitanza con quella europea, mentre nella Regione delle Americhe (PAHO), la settimana dedicata alle vaccinazioni sarà quella dal 26 aprile al 3 maggio 2014. Visto che quest'anno, dal 12 giugno al 13 luglio, si svolgerà il Campionato mondiale di Calcio in Brasile, dove la trasmissione endemica del morbillo è stata interrotta da anni, c'è un po' di preoccupazione per l'eventuale importazione di casi di morbillo nel Paese. Infatti, mentre nessun caso endemico è stato segnalato in Brasile da anni, 26 dei 32 Paesi che parteciperanno all'evento hanno segnalato casi recenti. Pertanto, i Paesi membri della PAHO utilizzeranno la settimana delle vaccinazioni per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vaccinazione nel contesto dei campionati mondiali.

Consulta inoltre ...

Normativa ...

- Lettera Circolare del 20/02/2013 Istituzione di un sistema di sorveglianza integrato per il morbillo e per la rosolia alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015: www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=0&codLeg=48172&parte=1%20&serie
- Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015 (Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2011): www.trovanorme.salute.gov.it/renderNormsanPdf;jsessionid=I1ZPvxBoYJ62aloD+I4Mg .sgc4-prd-sal?
 serie=&parte=1&codLeg=37815&anno=0

da EpiCentro ...

- Commento al nuovo Piano per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015: www.epicentro.iss.it/focus/morbillo/PianoEliminazioneMorbilloRosoliaCongenita2010-2015.asp
- Ultimi aggiornamenti su morbillo e rosolia: www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/aggiornamenti.asp
- Eliminazione di morbillo e rosolia: gli esperti europei si incontrano: www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/MeetingEsperti2013.asp www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/Iannazzo2013.asp

da ECDC ...

Measles and rubella monthly monitoring reports: www.ecdc.europa.eu/en/publications/surveillance_reports/vpd/pages/emmo.aspx

da WHO ...

• Regione Europa. Measles and Rubella: www.euro.who.int/en/health-topics/communicable-diseases/measles-and-rubella

Citare questo documento come segue:

Bella A, Filia A, Del Manso M, Declich S, Nicoletti L, Magurano F, Rota MC. *Morbillo & Rosolia News, Marzo 2014.* Disponibile online all'indirizzo: www.iss.it/site/rmi/morbillo

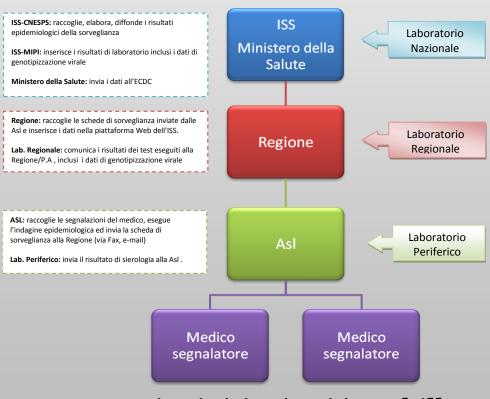
Il Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è stato istituito a febbraio 2013 (con inserimento retroattivo dei casi, nella piattaforma Web, a partire dal 01/01/2013) per rafforzare la sorveglianza del morbillo e della rosolia postnatale, malattie per cui esistono obiettivi di eliminazione. Il Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMORC) 2010-2015 ha stabilito, infatti, di eliminare, entro l'anno 2015, il morbillo e la rosolia, e di ridurre l'incidenza della rosolia congenita a <1 caso/100.000 nati vivi, obiettivi in linea con quelli della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'eliminazione del morbillo e della rosolia richiede sistemi di sorveglianza ad elevata sensibilità e specificità.

In questo contesto, la sorveglianza ha come obiettivi principali quelli di:

- individuare i casi sporadici e i focolai e confermare attraverso indagini di laboratorio i casi
- assicurare una corretta gestione dei casi e dei contatti
- capire i motivi per cui i casi e la trasmissione dell'infezione si stanno verificando
- identificare i gruppi di popolazione a rischio di trasmissione
- attivare rapidamente una risposta di sanità pubblica
- monitorare l'incidenza delle malattie ed identificare cambiamenti nell'epidemiologia delle stesse, per definire le priorità, pianificare e mettere in atto i programmi di prevenzione, attribuire le risorse
- monitorare la circolazione dei genotipi virali
- misurare e documentare i progressi raggiunti nell'eliminazione.

Dal momento che le due malattie colpiscono le stesse fasce di età e hanno una sintomatologia simile (fino al 20% dei casi che soddisfano la definizione clinica di morbillo sono, in realtà, casi di rosolia e viceversa), è clinicamente ed epidemiologicamente corretto, oltre che costo-efficace, effettuare una sorveglianza integrata delle due malattie, come raccomandato anche dall'OMS. La sorveglianza integrata morbillo-rosolia consiste nel ricercare la conferma di laboratorio per rosolia nei casi di sospetto morbillo risultati negativi ai test di conferma (IgM morbillo-specifiche o PCR) e, viceversa, testare per morbillo i casi di sospetta rosolia risultati negativi.



www.iss.it/site/rmi/morbillo

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del presente rapporto sono a cura di: Antonino Bella, Silvia Declich, Martina Del Manso, Antonietta Filia, Maria Cristina Rota del Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive (Cnesps) e di Fabio Magurano e Loredana Nicoletti del Reparto di Malattie Virali e Vaccini attenuati (Mipi) dell'Istituto Superiore di Sanità e grazie al prezioso contributo del Ministero della Salute, dei referenti presso le Asl, le Regioni e i Laboratori di diagnosi.